

bene la porta. Ivi gli Sposi rimangono soli per lo spazio di due ore crescenti, dopo le quali tutti quelli, che si ritrovano in Casa vanno alla porta provveduti di un buon bastone. Se lo Sposo non ha potuto udire lo scalpitare de' piedi della brigata nell'accostarsi alla porta, onde possa essersi salvato con la fuga, lo caricano di bastonate. Indi si fanno varie domande agli Sposi, per sapere se sono contenti di essere maritati. Se la Sposa ha qualche occasione di lamentarsi, nasce nel punto medesimo il Divorzio, e lo Sposo è nuovamente ben bastonato. Se poi ambedue assicurano d'esserne soddisfatti, resta confermato, per così dire, il Matrimonio, tutta la Compagnia se la passa con grandi allegrezze, e si pianta un Albero di verzura sopra la Casa del Maritato. Allora si rinnova il Convito con Pane, Crauti, e Birra; ma lo Sposo non ardisce di essere tra' Commensali. Permette però che la Sposa vada alla Tavola, in cui si tiene sempre con il volto coperto, mentre di lei si dicono mille faceziosi moti, e parole scherzevoli. Nel giorno seguente si concede allo Sposo, che si presenti anch'egli alla Tavola; si mangia, e dopo si danza al loro modo tra gli Uomini. Le Donne, e le Donzelle danzano anch'elleno, ma solamente ascese sopra le Panche; mentre gli Uomini danzano sopra il terreno finattantochè la stanchezza li fa cessare. Tali Conviti non si usano se non tra quelli, che sono li più benestanti delli Villaggi.

Differiscono in certo modo quelli di *Lituania* da' Contadini della *Curlandia*, anche nel punto della celebrazione delle Nozze, poichè in primo luogo vanno a prendere la Sposa con un Carro coperto
di